

# Caccia ai tesori offshore

*Il fisco punta ai patrimoni nascosti all'estero grazie a trust, società di comodo o strutture offshore che celano la titolarità effettiva, usando ai dati della DAC6*

Rizzi a pag. 23

*L'Agenzia delle entrate nel piano controlli 2024 perfeziona l'attuazione della DAC6*

## Tremano trust e società offshore Controlli su scambio dati degli schemi elusivi internazionali

DI MATTEO RIZZI

**L**ente di ingrandimento sui patrimoni nascosti all'estero grazie a trust, società di comodo o strutture offshore che celano la titolarità effettiva. L'Agenzia delle Entrate ha predisposto, per il 2024, un piano operativo che mette al centro i dati raccolti dalla DAC6 (Direttiva 2018/822) con l'obiettivo di scovare patrimoni nascosti detenuti all'estero e individuare i meccanismi transfrontalieri idonei a compromettere gli obblighi in materia di scambio automatico di informazioni finanziarie o a creare una catena di titolarità legale o effettiva non trasparente, tramite l'utilizzo di strutture offshore opache.

La direttiva prevede, infatti, la notifica obbligatoria dei meccanismi transfrontalieri che presentano particolari hallmarks, ossia caratteristiche che indicano potenziali rischi di elusione fiscale. Tra questi, l'hallmark D si concentra sui meccanismi che ostacolano il corretto scambio di informazioni finanziarie tra Stati membri e su quelli che creano catene opache di titolarità legale o effettiva.

### Il controllo sulle criptovalute

Un'area particolarmente complessa da monitorare è quella delle criptovalute, le cui transazioni sono spesso utilizzate per eludere la sorveglianza fiscale tradizionale (lo scambio di dati sulle cripto partirà dal 2026). Nel report per il 2024 viene dedicata attenzione alla corretta tassazione delle cripto-attivi-

tà, in seguito alle modifiche normative introdotte dalla Legge di bilancio 2023. L'Agenzia delle Entrate si propone di rafforzare il controllo sui contribuenti che possiedono cripto-attività e non si sono avvalsi delle procedure di regolarizzazione. L'Agenzia, inoltre, sottolinea l'importanza di condurre analisi dei dati per individuare i contribuenti che non hanno dichiarato le loro cripto-attività. Saranno valutate le modalità di esecuzione dei controlli fiscali su questi soggetti, tenendo conto della gravità delle violazioni.

### Trasparenza fiscale e cooperazione internazionale

La trasparenza fiscale, lo scambio di informazioni e la cooperazione internazionale sono strumenti fondamentali per combattere l'evasione e l'elusione fiscale, che sfruttano le differenze tra i sistemi fiscali dei diversi Paesi, spiega l'Agenzia. Per questo, il lavoro delle Entrate si sta concentrando sul miglioramento dell'uso dei dati ricevuti dallo scambio automatico di informazioni, con l'obiettivo di rendere più efficiente il monitoraggio delle attività internazionali.

L'Agenzia delle Entrate promuove l'uso di strumenti avanzati di cooperazione internazionale, come i controlli simultanei o multilaterali tra funzionari fiscali di diversi Paesi. Questi strumenti di cooperazione amministrativa avanzata sono centrali per contrastare le operazioni transfrontaliere illegali in un contesto economico sempre più complesso. L'Agenzia

ha istituito una rete di referenti regionali e il Centro Operativo di Pescara (COP) per promuovere l'uso di tali strumenti a livello territoriale, contribuendo alla lotta contro l'evasione fiscale internazionale. Inoltre, è in corso lo sviluppo di strumenti per la mutua assistenza nella riscossione, che permettono all'Italia di recuperare crediti fiscali dai debitori che si trovano all'estero, in collaborazione con l'Agente della riscossione. A livello informatico, la Direzione centrale Grandi contribuenti e internazionale sta sviluppando nuovi strumenti per gestire e monitorare meglio lo scambio di informazioni. Questi includono il Common Reporting Standard (CRS), che richiede alle istituzioni finanziarie di comunicare dati fiscali sui propri clienti. A tal proposito, saranno elaborate linee guida per migliorare i controlli. La Direzione centrale Grandi contribuenti e internazionale prosegue nello sviluppo di strumenti di data warehouse per l'analisi dei dati, al fine di massimizzare il potenziale informativo dello scambio automatico, sia sotto il profilo del patrimonio informativo disponibile per le strutture competenti della Divisione Contribuenti, sia per garantire il corretto funzionamento dello scambio di informazioni.

© Riproduzione riservata

